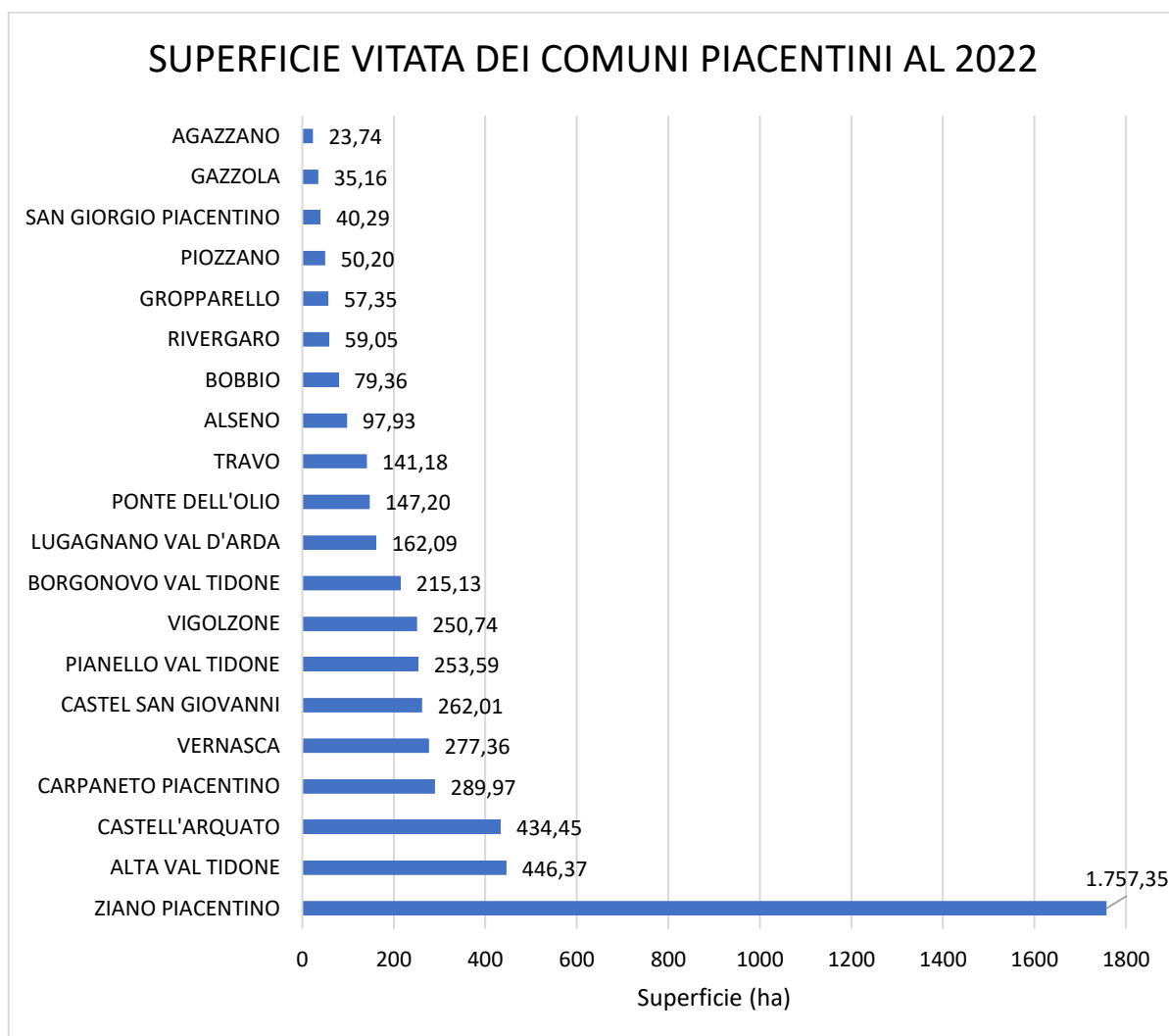


IL VIGNETO PIACENTINO

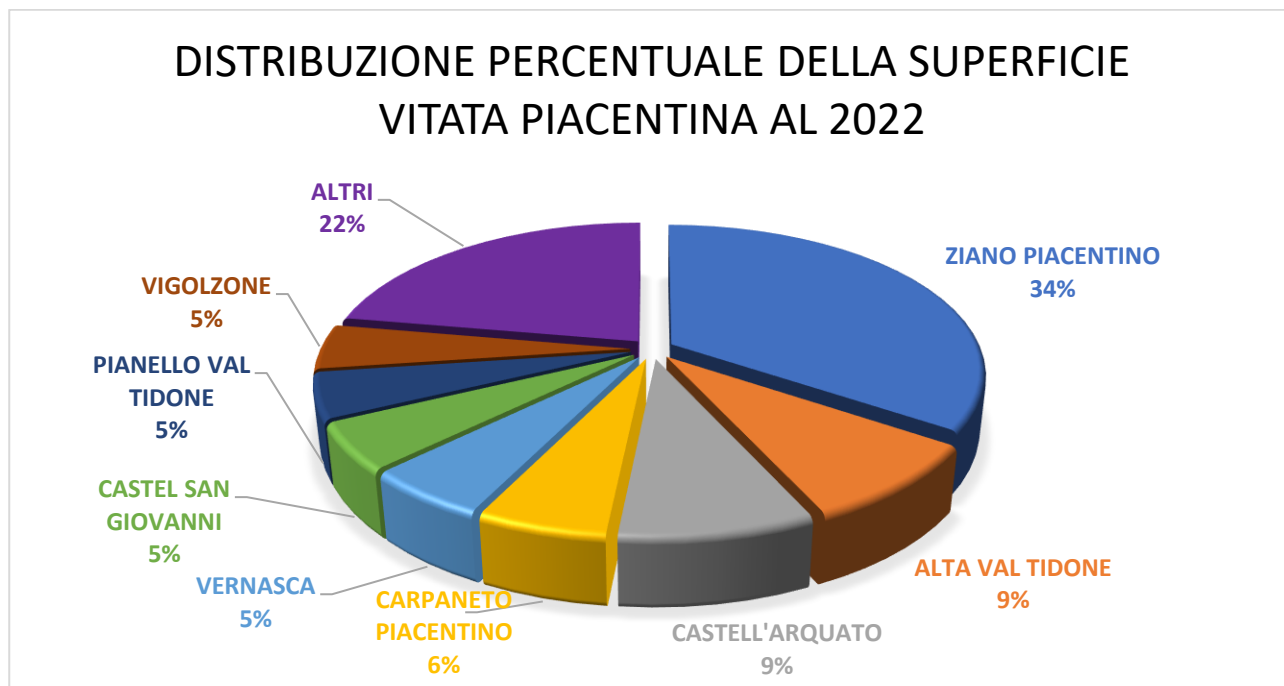
Con i suoi 5.078 ettari di superficie vitata impiegata per la produzione di uva da vino, Piacenza rappresenta il 10% del vigneto regionale. Il suo territorio, prevalentemente collinare e montuoso, ospita alcuni vitigni caratteristici quali Barbera, Croatina e Ortrugo.

▪ Superficie vitata

Con quasi 1.800 ettari, Ziano Piacentino è di gran lunga il Comune più vitato della Provincia (nonché uno dei Comuni con più superficie vitata in tutta la Regione), seguito da Alta Val Tidone che ne conta 447 e Castell'Arquato con 434 ettari. Seguono via via gli altri Comuni come illustrato nel grafico sottostante, dove sono rappresentati unicamente quelli con più di 10 ettari di superficie vitata.

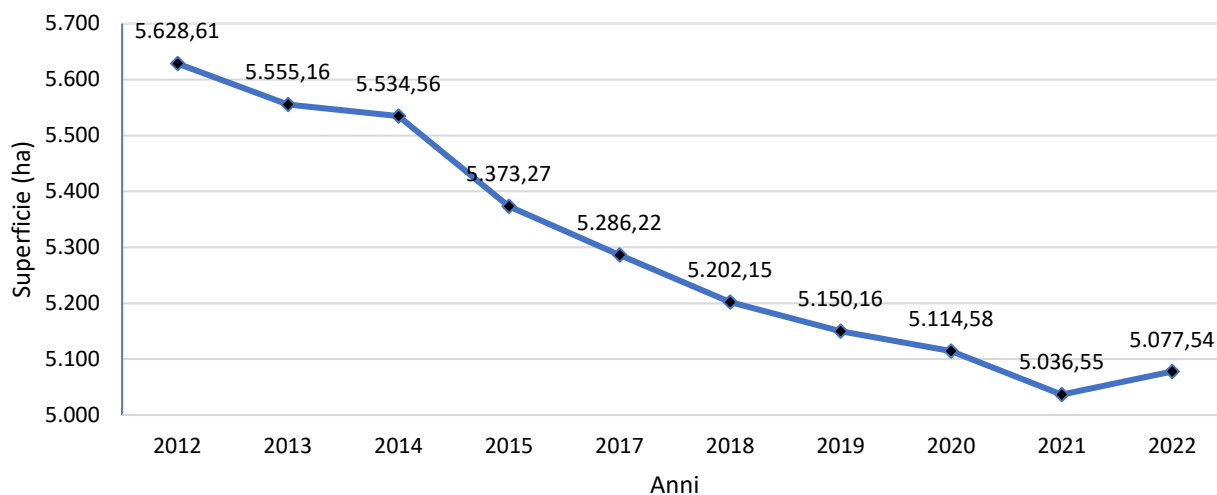


Guardando alla distribuzione percentuale, Ziano Piacentino rappresenta il 34% di tutta la superficie vitata del piacentino, seguono Alta Val Tidone e Castell'Arquato con il 9% ciascuna, poi Carpaneto piacentino con il 6%, Vernasca, Castel San Giovanni, Pianello Val Tidone e Vigolzone con il 5%. Comuni con percentuali minori sono stati accorpati nella voce generica "altri".



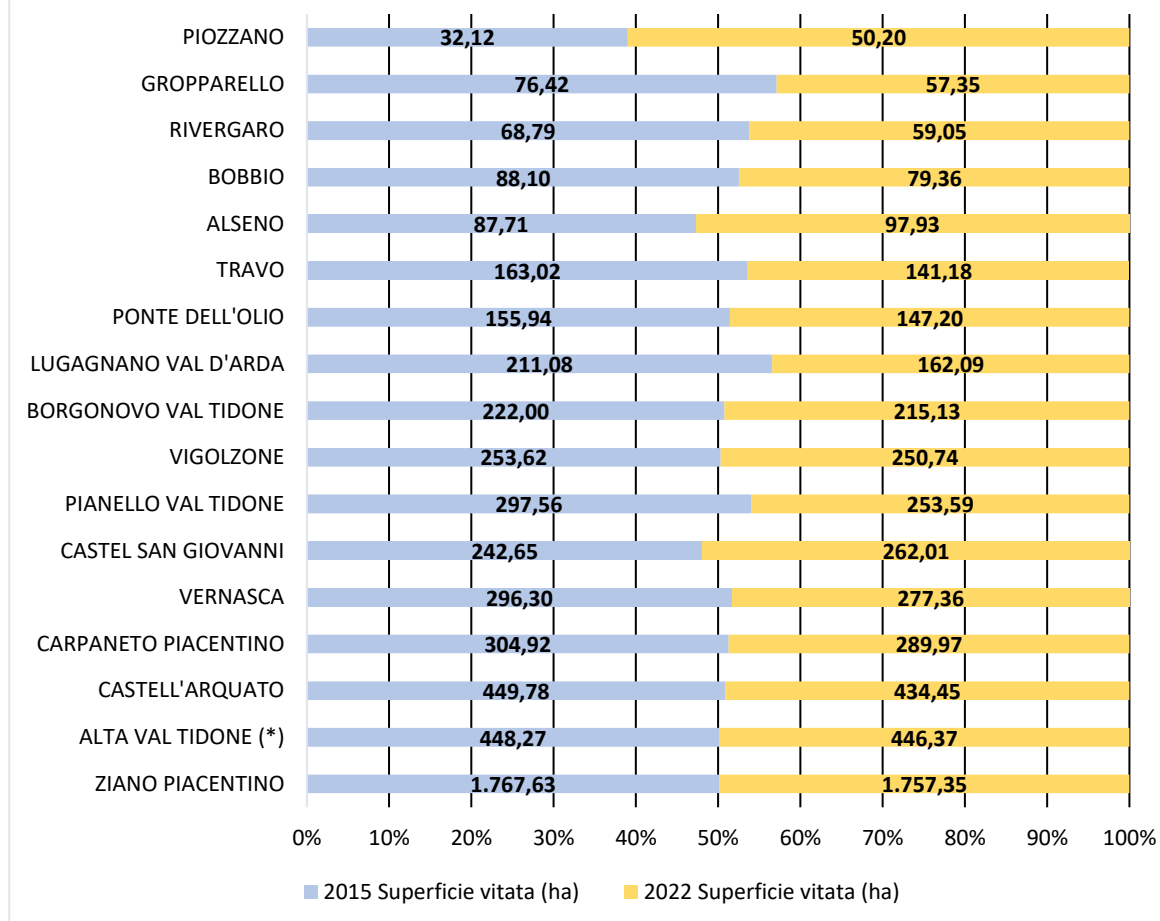
Nella provincia Piacentina, negli ultimi 10 anni, si è registrato un decremento della superficie vitata di circa 600 ettari, passando dai 5.628,61 ettari del 2012 ai 5.077,54 ettari del 2022, con una perdita di vigneti in termini percentuali del 9,8 %.

EVOLUZIONE DELLA SUPERFICIE VITATA NELLA PROVINCIA DI PIACENZA NEGLI ULTIMI 10 ANNI



Guardando ai singoli territori comunali, negli ultimi 7 anni calano le superfici vitate di Pianello Val Tidone, Lugagnano Val d'Arda, Travo, Bobbio, Rivergaro e Gropparello; in aumento, invece, a Castel San Giovanni, Alseno, Piozzano. Rimasto pressoché invariato il dato negli altri Comuni, come riportato nel grafico sottostante, dove sono poste a confronto (2015-2022) le superfici vitate dei Comuni con più di 50 ettari di vigneti.

EVOLUZIONE DELLE SUPERFICI VITATE NEI COMUNI PIACENTINI TRA IL 2015 E IL 2022

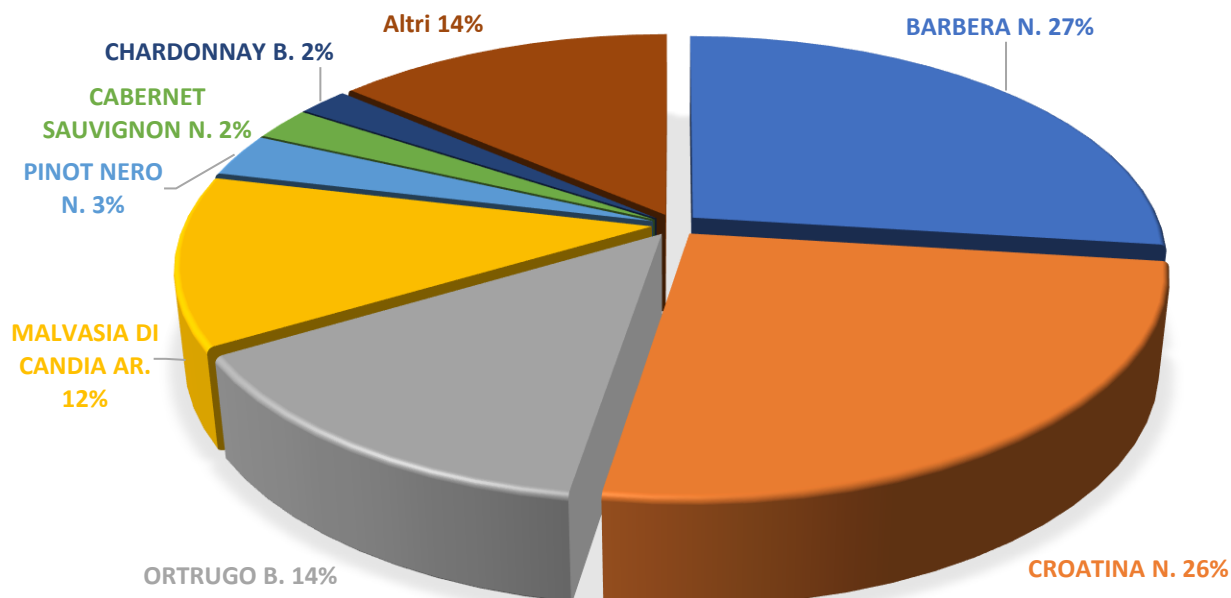


(*) Costituito nel 2018 dall'unione dei Comuni di Nibbiano, Caminata e Pecorara.

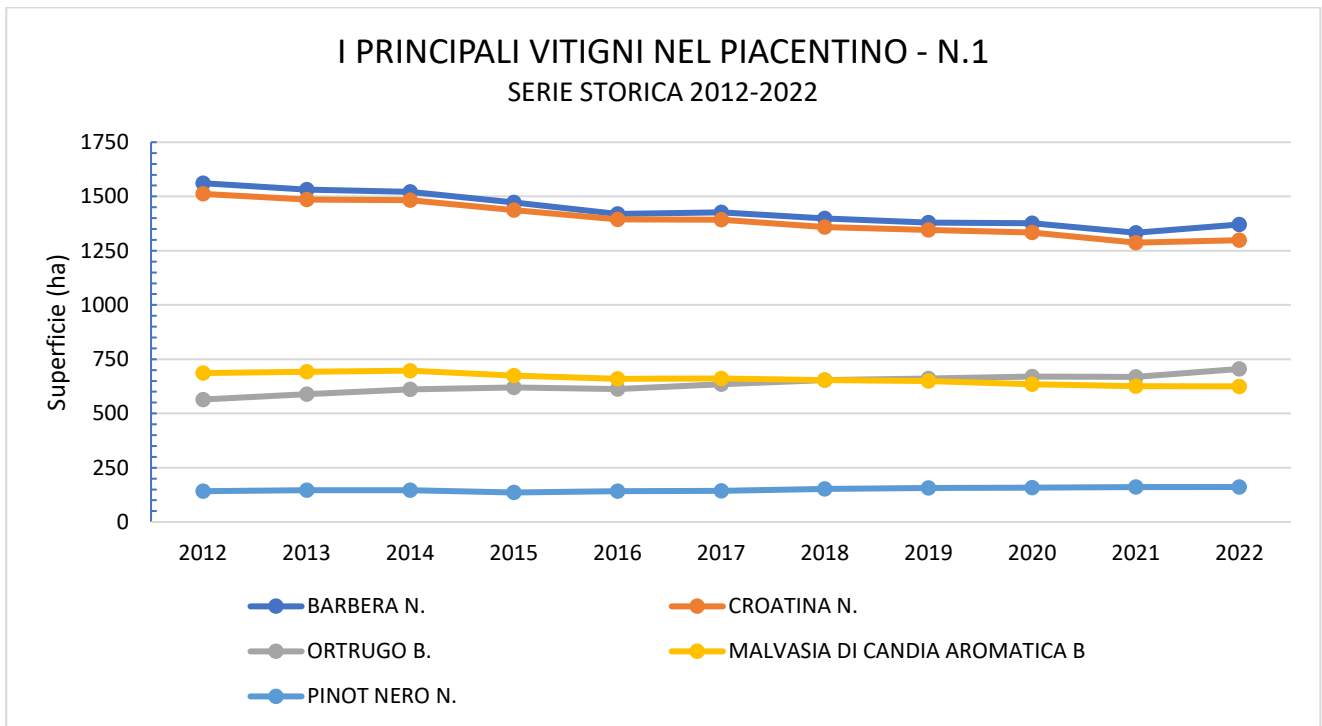
▪ I principali vitigni

Ad oggi, nel territorio della provincia di Piacenza, i vitigni più coltivati risultano il Barbera e la Croatina che insieme coprono più del 50% della superficie vitata provinciale. Al terzo e quarto posto ci sono, poi, l'Ortrugo (14%) e la Malvasia (12%) che vengono coltivati su circa il 30% della superficie vitata. Seguono Pinot nero con il 3%, Cabernet sauvignon e Chardonnay con il 2%. I vitigni al di sotto del 2%, accorpatis nella categoria generica "Altri", rappresentano il 14% del totale, segnale di una frammentazione del panorama varietale. I dati sono rappresentati nel grafico sotto riportato.

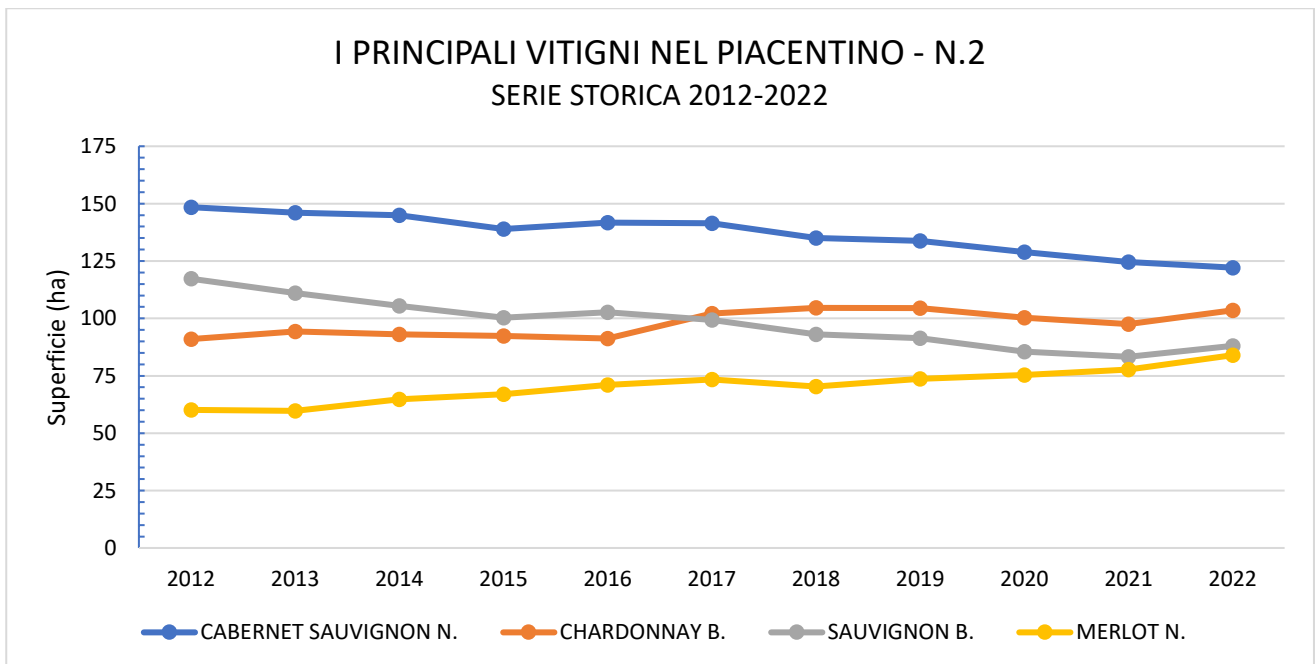
SUPERFICIE VITATA PROVINCIALE PER VARIETÀ ANNO 2022



I due grafici seguenti mostrano l'andamento, negli ultimi 10 anni, della superficie vitata dedicata alla coltivazione delle prime nove varietà di vite nel territorio piacentino: Barbera, Croatina, Ortrugo, Malvasia, Pinot nero, Cabernet Sauvignon, Sauvignon e Chardonnay. L'estensione della superficie coltivata a Barbera e Croatina ha subito un calo nell'ultimo decennio (rispettivamente, -12% e -14%). Differentemente, la diffusione dell'Ortrugo è aumentata del 25%. In diminuzione la coltivazione della Malvasia di Candia aromatica (-9%).

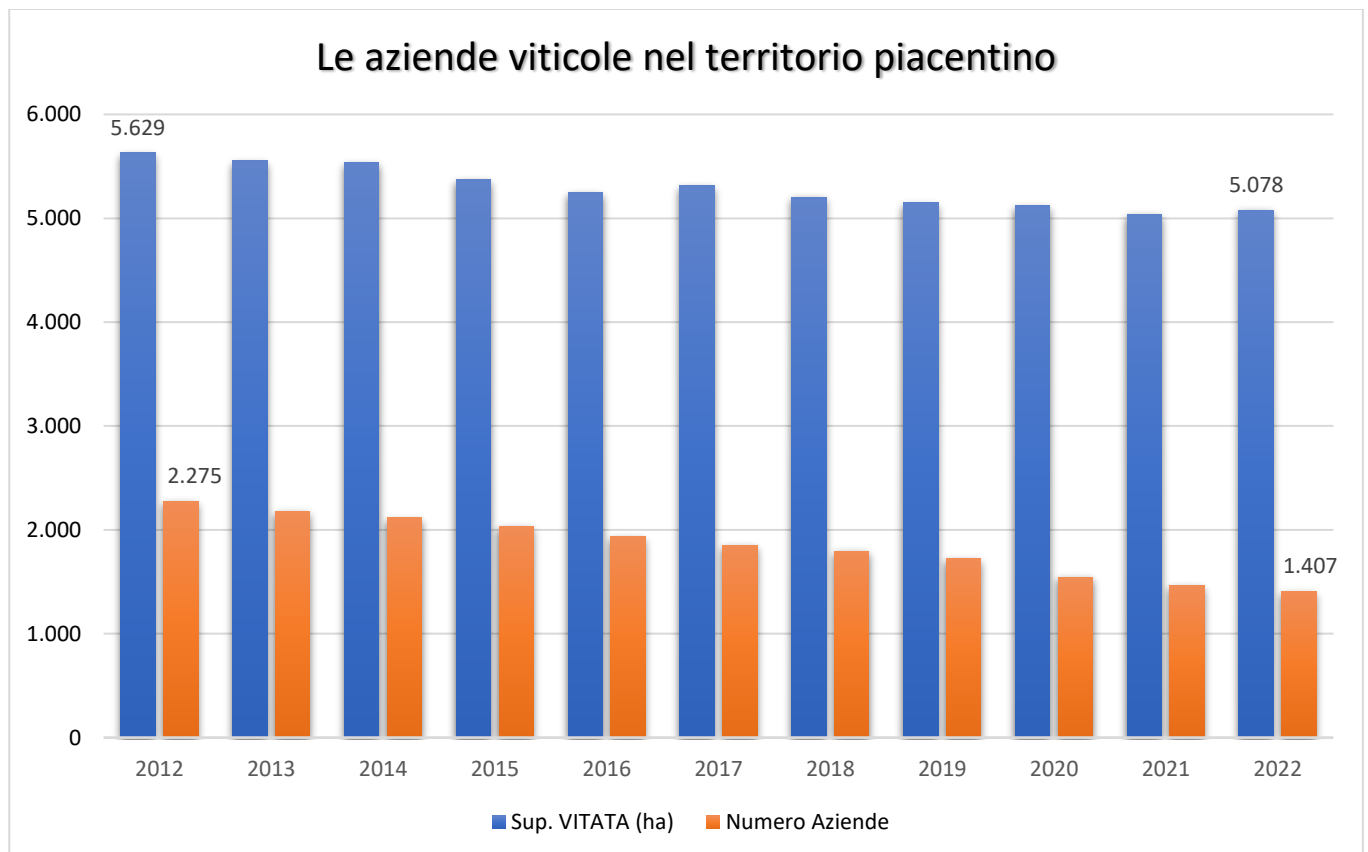


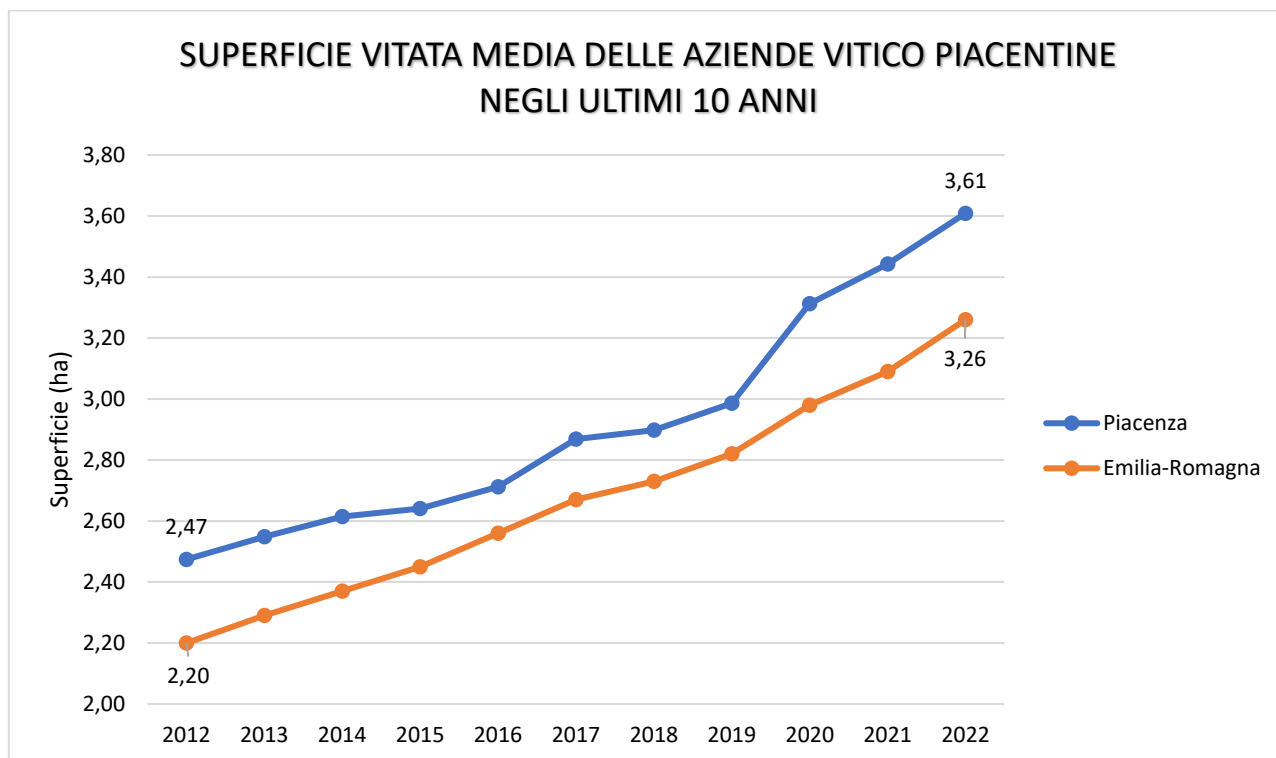
Guardando al secondo grafico, risulta in netto calo l'utilizzo delle varietà Cabernet Sauvignon (-18%) e Sauvignon (-25%). La coltivazione dello Chardonnay (+14%) e del Merlot (+40%) mostra un incremento, sebbene, in valore assoluto, riguardi superfici esigue rispetto alle prime cinque varietà (riportate nel grafico n.1).



▪ Numero di aziende

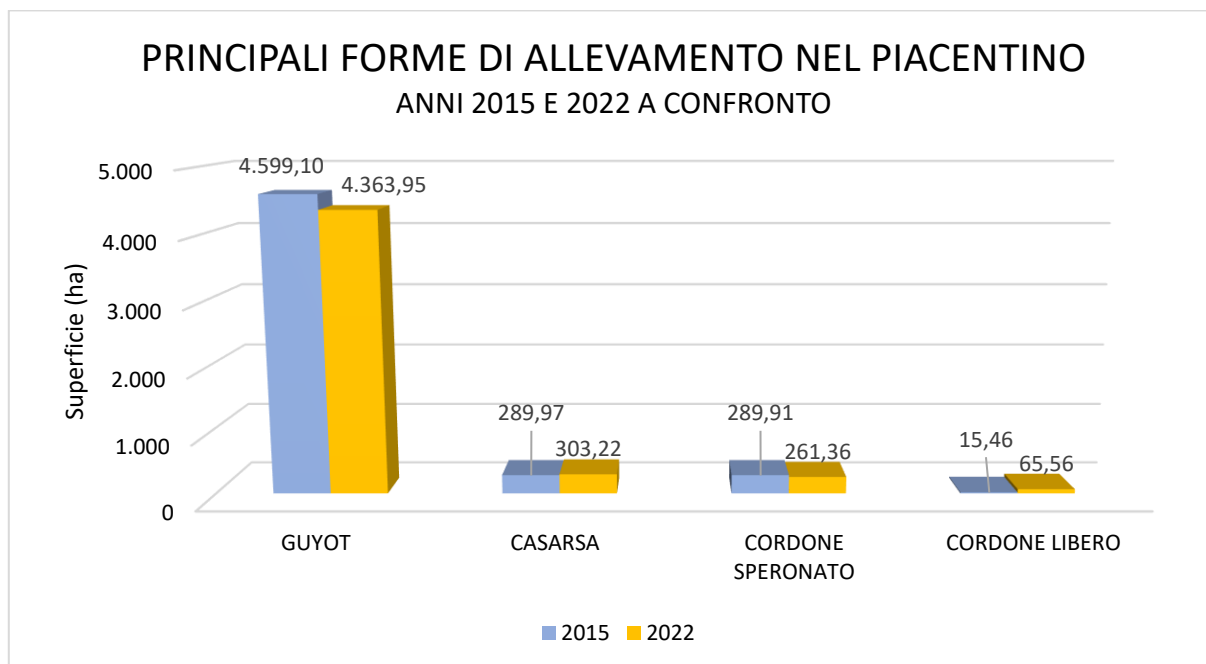
Nel territorio piacentino, il confronto tra l'andamento dei dati riferiti a superficie vitata e numero di aziende vitivinicole nell'ultimo decennio, descritto nel grafico sotto riportato, mostra, in proporzioni ridotte, una tendenza già registrata a livello regionale. Infatti, la superficie vitata provinciale risulta diminuita di 500 ha complessivamente, mentre il numero delle aziende viticole ha subito una sensibile diminuzione (da 2.275 a 1.407, pari a -38%), determinando un aumento netto della superficie vitata media aziendale di poco più di 1ha, come mostrato dal secondo grafico sotto riportato. Questo dato è espressione di un fenomeno di riorganizzazione che interessa, in generale, le aziende viticole di tutto il territorio regionale.





▪ **Forme di allevamento**

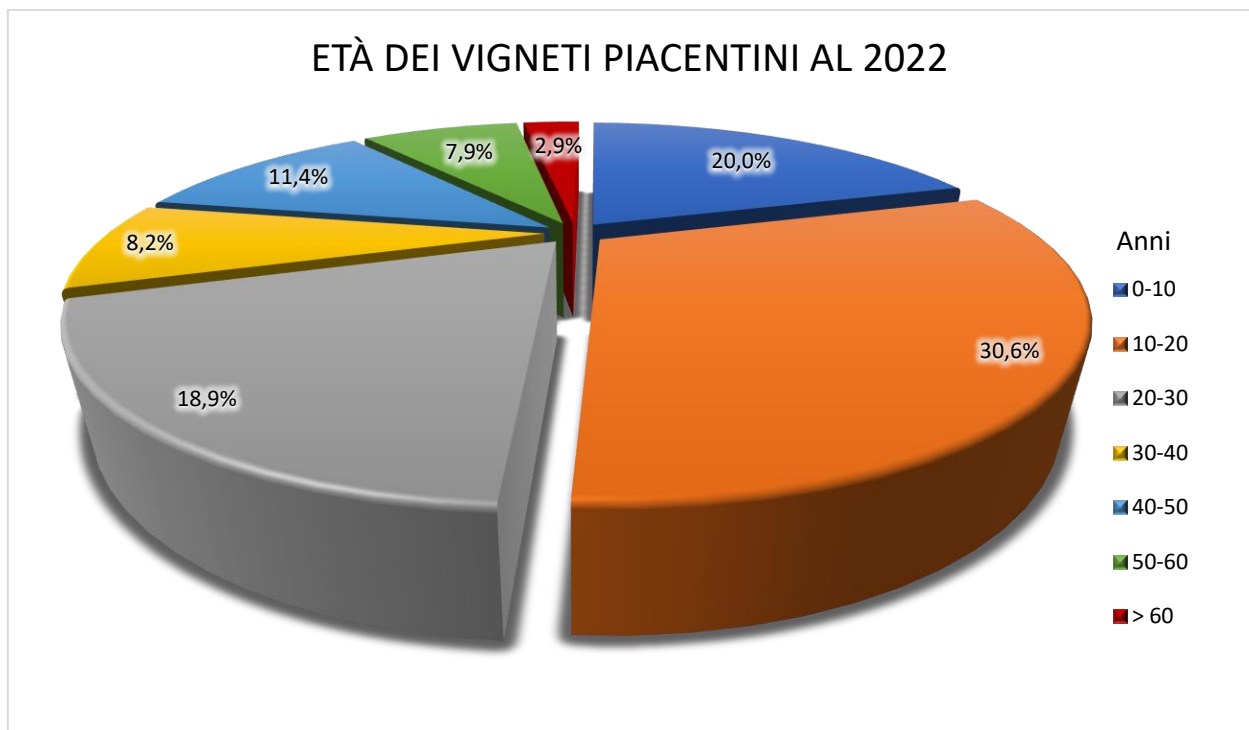
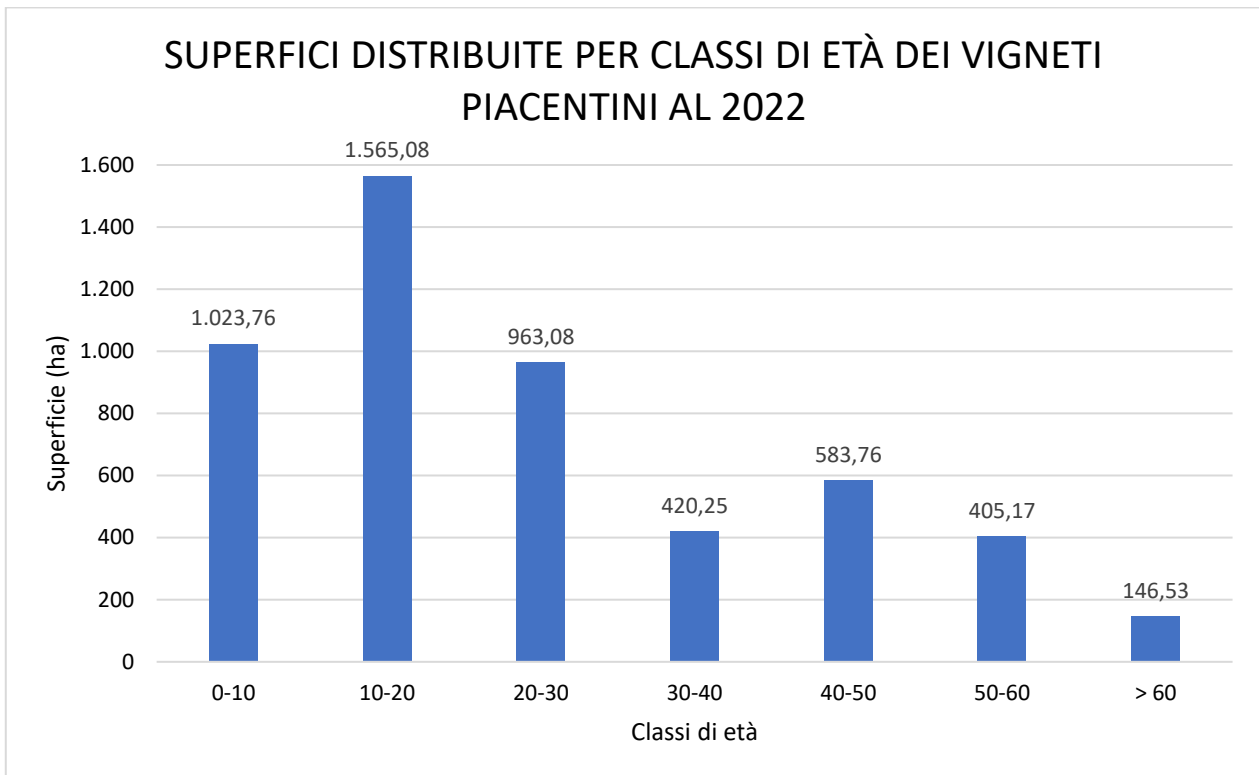
Il Guyot è la forma di allevamento di gran lunga più utilizzata nel piacentino, caratterizzando 4.364 ettari vitati dei 5.078 totali provinciali (corrispondenti all'85% del totale). Rispetto al 2015, il dato ha subito una lieve flessione, in accordo con la diminuzione della superficie vitata provinciale mostrata precedentemente. Seguono le forme di allevamento Casarsa con 303 ettari e Cordone speronato con 261 ettari (rispettivamente 6% e 5% del totale) pressoché costanti nel periodo preso in esame, e Cordone libero (1%), che, seppur su modestissime superfici, registra un notevole aumento (da 15 a 66 ettari, +424% in 7 anni).



▪ Età dei vigneti regionali

Sui 5.078 ettari vitati provinciali, 1.565 (il 30,6%) hanno un'età compresa tra 10 e 20 anni, 1.024 (il 20%) meno di dieci anni, 963 (il 18,9%) hanno un'età compresa tra 20 e 30 anni, 584 (l'11,4%) un'età compresa tra 40 e 50 anni, 420 (l'8,2%) un'età compresa tra 30 e 40 anni, infine 147 ettari (il 2,9%) ha un'età maggiore di 60 anni.

I dati emersi tratteggiano un vigneto, rispetto ad altre Province, poco rinnovato.



Fonte dei dati: Schedario viticolo della Regione Emilia-Romagna.